



Città di Fano

Settore Servizi L.L.P.P. e Urbanistica
U.O. PRG e Pianificazione Territoriale

VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. N. 34/92 PER L'OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE TAR - MARCHE N. 562 - 563 - 564 - 569 - 570 - 606 - 607 - 608 - 609 / 2011 RELATIVE AL COMPARTO 'ST5_P37 - COMPARTO PRODUTTIVO LOC. BELLOCCHI'

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA



SOMMARIO

<i>1 -PREMESSA</i>	<i>pag. 2</i>
<i>2 -IL RICORSO AL TAR</i>	<i>3</i>
<i>3 -OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE TAR MARCHE N. 562 - 563 - 564 - 569 - 570 - 606 - 607 - 608 - 609 / 2011</i>	<i>4</i>
<i>4 -LA VARIANTE URBANISTICA</i>	<i>7</i>
<i>5 -VALUTAZIONE DI INCIDENZA</i>	<i>7</i>

PREMESSA

Con delibera consiliare n° 34 del 19/02/2009 è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale della città di Fano, che ha recepito quanto prescritto dal Decreto della P.F. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 70 del 08/07/2008 riportando nella scheda comparto quanto segue (parte riportata in grassetto sottolineato):

<i>ST5_P37 – COMPARTO PRODUTTIVO LOC. BELLOCCHI</i>					
<i>Sup. Comparto (mq)</i>	<i>SUL comparto (mq)</i>	<i>UT SUL/Sup. comparto (mq/mq)</i>	<i>Zona</i>	<i>Sup. zona omogenea (mq)</i>	<i>SUL zona omogenea (mq)</i>
<i>577.618</i>	<i>142.772</i>	<i>0,25</i>	<i>B1.1</i>	<i>5.975</i>	<i>597</i>
			<i>D2</i>	<i>284.457</i>	<i>142.175</i>
			<i>F1</i>	<i>168.370</i>	
			<i>F4</i>	<i>7.273</i>	
			<i>F8_IT</i>	<i>2.212</i>	
			<i>P1</i>	<i>35.732</i>	
			<i>P2_pr</i>	<i>65.931</i>	
			<i>P4</i>	<i>7.670</i>	

“Il Comparto di cui alla presente scheda individua un’area produttiva di espansione in località Bellocchi, limitrofa all’area produttiva esistente.

Le previsioni avranno attuazione attraverso un Piano urbanistico attuativo, esteso all’intera area del Comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano.

Le ulteriori prescrizioni per la redazione del Piano Attuativo sono :

La SUL massima è desumibile dal PRG approvato con delibera di Giunta Provinciale n°316 del 08/09/1998.

Si dovrà prevedere una fascia di verde pubblico ubicata a monte della lottizzazione come filtro per le abitazioni esistenti.

E’ prescrittiva la deviazione del fosso demaniale che attraversa la zona industriale.

L’area di previsione risulta totalmente attraversata o molto prossima ad un corso d’acqua demaniale.

Per quanto sopra in sede di strumento attuativo andrà valutato con opportune verifiche l’eventuale rischio d’esondazione tenendo conto di un tratto significativo del corso d’acqua e delle relative opere accessorie, esteso a monte e a valle dell’area in oggetto.

Il corso d’acqua demaniale denominato fosso della Carrara che lambisce l’area trattata è notoriamente interessato da problematiche di ordine idraulico, ingenerate principalmente dall’andamento sinuoso e irregolare di alcuni tratti e dalle numerose alterazioni, deviazioni e tombinamenti che lo hanno interessato.

Il corso d’acqua è pertanto soggetto a frequenti esondazioni, segnatamente in corrispondenza degli attraversamenti stradali, nonché a fenomeni di erosione spondale.

In relazione a quanto sopra la proposta di piano attuativo limitrofa a detto settore idraulico è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

-Sulla base di uno specifico studio idraulico si dovrà prevedere una deviazione del fosso esistente, per il tratto che va dalla Superstrada fino al recapito sul Canale Albani. Il nuovo tracciato che percorrerà lateralmente il presente comparto, debitamente dimensionato, dovrà avere un andamento rettilineo, evitando cambi di direzione e ostacoli al libero deflusso delle acque.

-Si dovrà procedere anche alla regolarizzazione del tratto di corso d’acqua posto immediatamente a monte della superstrada e delimitato dal comparto ST5-E29, che presenta in più tratti un andamento sinuoso e ripetute deviazioni, cause di frequenti esondazioni e marcati fenomeni di erosione spondale.

-In tale tratto andrà inoltre realizzata una vasca di espansione, volta a dissipare la velocità delle acque di circolazione, per favorirne il regolare deflusso nel tratto intubato immediatamente a valle, in corrispondenza dell'attraversamento della Superstrada.

-Considerate le ragguardevoli dimensioni del presente comparto e la sua destinazione urbanistica che comporterà la realizzazione di estese superfici impermeabilizzate, andrà prevista la realizzazione di vasche di laminazione, secondo le modalità indicate nelle Norme Tecniche di Attuazione, con scarico diretto sul Canale Albani. Quanto prescritto al fine di limitare possibili effetti negativi della trasformazione d'uso del suolo sugli eventi di piena del settore idraulico in progetto.

-A perfezionamento della procedura si dovrà promuovere la pratica di demanializzazione dei nuovi tratti del corso d'acqua e di eventuale sdemanializzazione.

-Dal fosso demaniale così come per i nuovi settori idraulici in progetto andranno mantenute le distanze minime fissate dal R.D. n.523/1904.

-Le prescrizioni di cui sopra, relative alla sistemazione del fosso della Carrara, sono in questa fase orientative in quanto il Servizio 4.4 Acque Pubbliche Rischio Idraulico e Sismico della Provincia di Pesaro-Urbino si riserverà di valutare, nell'ambito dello strumento attuativo, il progetto definitivo di sistemazione del corso d'acqua, sulla scorta della specifica documentazione e dello studio idraulico da prodursi allo scopo, riservandosi di individuare in quella sede ulteriori e/o diverse prescrizioni.

-In particolare lungo il nuovo tracciato del fosso della carrara che va dalla superstrada fino al Canale Albani, da realizzarsi lateralmente al comparto, andrà obbligatoriamente individuato un ambito di rispetto di almeno 10 mt di larghezza misurato dai rispettivi cigli di sponda del nuovo settore idraulico con l'aggiunta, ovviamente, della larghezza massima dello stesso.

Oltre a consentire l'effettuazione dei lavori di manutenzione e dei vari interventi che si rendessero necessari nel tempo, tale ambito contribuirebbe a ridurre l'artificialità del fosso di nuova previsione, valorizzando le aree di pertinenza fluviale.

Secondo quanto previsto nella Valutazione di incidenza delle opere previste nel PRG (scheda intervento 7) approvata con Decreto della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n.70 del 08/07/2008 :- la realizzazione dell'intervento è vincolata alla contestuale adozione di misure di mitigazione che comprendano come minimo la destinazione dei 16 ha delle vasche di decantazione dei limi a zona "tampono" e ad habitat idoneo per rifugio e nutrimento della fauna oggetto di tutela della SIC/ZPS Fiume Metauro. Costituisce possibile alternativa alla misura di mitigazione sopradescritta, la realizzazione, da parte della ditta lottizzante, di una zona umida di 16 ha, all'interno della zona agricola di conservazione naturalistica cosiddetta riserva naturale (secondo quanto disposto all'art.58 comma 7 delle N.T.A.) in Località Falcinetto. "

IL RICORSO AL TAR MARCHE;

Avverso gli atti di approvazione del PRG, nella parte in cui sono state recepite le prescrizioni derivanti dal Decreto Dirigenziale Regione Marche 08/07/2008 n. 70/VAA-08 relative alla valutazione d'incidenza, sono stati presentati dalle società proprietarie dei terreni ricompresi all'interno del comparto edificatorio ST5_P37 i seguenti ricorsi al TAR:

Comune di Fano/BRAMANTE COSTRUZIONI SRL–Ric. RG899/08 TAR

Comune di Fano/TORNO SOC.A.R.L. – Ric. RG898/08 TAR

Comune di Fano/IMMOBILIARE PIETRELLI – Ric. RG896/08 TAR

Comune di Fano/GISAM SPA– Ric. RG894/TAR

Comune di Fano/NUOVA LIM SPA – Ric. RG897/TAR

Comune di Fano/MITA COSTRUZIONI SRL – Ric. RG895/TAR

Comune di Fano/P.M.I. SRL – Ric. RG893/TAR

Comune di Fano/ERREPI COSTRUZIONI SRL –Ric. RG892/TAR

Comune di Fano/MULTIFUEL SRL – Ric. RG891/TAR

Con le sentenze TAR-Marche N. 569-570-564-563-562-606-607-608-609/2011 sono stati accolti i ricorsi come di seguito indicato:

“(…)

6. In conclusione il ricorso va accolto per i sopra indicati assorbenti profili, con conseguente annullamento del Decreto dirigenziale Regione Marche 8/7/2008 n. 70/VAA_08 nonché degli atti di approvazione definitiva del PRG, nella parte in cui introducono, nella Scheda Tecnica ST5_P37, le prescrizioni oggetto di gravame. Ciò costituisce, allo stato, anche risarcimento in forma specifica, poiché l'attuazione del Comparto resta comunque subordinata al rinnovo del procedimento pianificatorio nei termini di seguito indicati.

Ai sensi dell'art. 34 comma 1 lett. e) del D.Lgs. n. 104/2010, il Comune di Fano, osservando la procedura di variante al PRG, e previo aggiornamento/integrazione dello studio di incidenza, dovrà riformulare la predetta Scheda Tecnica ST5_P37 definendo una disciplina urbanistica idonea a garantire l'effettiva attuabilità degli obiettivi avuti di mira e coerente con i principi sopra enunciati.

Il procedimento dovrà comunque essere concluso entro nove mesi dalla data di deposito della presente sentenza. Tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché le parti private interessate, dovranno cooperare per garantire l'osservanza del termine indicato.

Va infine chiarito, per meglio orientare l'azione amministrativa e per prevenire un eventuale futuro contenzioso tra le parti, che garantire l'effettiva attuabilità dell'obiettivo di attuazione del comparto industriale, perseguendo, nel contempo, anche l'obiettivo di non pregiudicare l'adiacente zona SIC/ZPS Fiume Metauro, non significa, necessariamente, individuare una disciplina che consenta la massimizzazione del profitto imprenditoriale a favore del proprietario degli immobili, ma individuare quella disciplina che meglio riesca a contemperare tutti gli interessi coinvolti.

(...)"

(Estratto dalla Sentenza TAR MARCHE n. 564/2011)

OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE TAR MARCHE N. 562 - 563 - 564 - 569 - 570 - 606 - 607 - 608 - 609 / 2011

A seguito di una serie di incontri tenutisi ricercando la giusta soluzione per ottemperare a quanto stabilito dal TAR MARCHE, una possibilità scaturì con la ridefinizione urbanistica di due attività di frantoio di inerti presenti nelle vicinanze delle aree oggetto del contenzioso.

In ossequio a quanto statuito dalle sentenze secondo cui : "... Tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento, nonché le parti private interessate, dovranno cooperare per garantire l'osservanza del termine indicato...", in data 30/11/2011 fu convocato presso gli uffici del settore Urbanistica del Comune di Fano un tavolo tecnico a cui parteciparono:

Mauro Falcioni, Assessore all'Urbanistica del Comune di Fano;

Arch. Adriano Giangolini, Arch. Michele Adelizzi, Geom. Daniele Sartini - Comune di Fano (PU), Settore 7 Servizi Urbanistici;

Dott. Fulvio Tosi - Regione Marche, P.F. Valutazioni ed autorizzazioni ambientali;

Arch. Maurizio Bartoli, Ing. Mario Primavera - Provincia Pesaro e Urbino, Servizio 4.1 Urbanistica - Pianificazione Territoriale- V.I.A.-V.A.S – Aree Protette;

Emilio Berloni - Torno s.r.l.;

Ing. Fabio Tombari - GISAM S.p.a, Nuova Lim S.p.a., Mita Costruzioni S.r.l., ERREPI Costruzioni S.r.l.;

Geom. Polidori Marco - P.M.I. S.r.l.;

Geom. Luciano Pierini - Multifuel S.r.l.;

Avv. Aldo Valentini - Studio Legale Valentini;

Ing. Edoardo Politano - Tecnico Valutazioni Ambientali;

A seguito del suddetto incontro fu messa a punto una bozza di accordo quadro tra Comune di Fano, LIM s.r.l., C.P.M. s.p.a., Consorzio per l'urbanizzazione del comparto edificatorio in loc. Torno, GESCA s.r.l., in base al quale si individuava un'ampia area umida rispondente ai requisiti richiesti dalla relazione di valutazione d'incidenza delle aree SIC e ZPS adiacenti. Art. 4)

Una volta sottoscritte le convenzioni, relative alle quattro aree (all.1,2,3,4) le opere di mitigazione

L'accordo quadro fu recepito e condiviso con le seguenti Delibere di Giunta :

Nr. 349 del 31/07/2012

ATTO DI INDIRIZZO PER L'OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE TAR - MARCHE N. 562 - 563 - 564 - 569 - 570 - 606 - 607 - 608 - 609 / 2011 RELATIVE AL COMPARTO 'ST5_P37 - COMPARTO PRODUTTIVO LOC. BELLOCCHI' E PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA 'D - ZONA PRODUTTIVA SPECIALE' PER DUE ATTIVITÀ DI FRANTOIO DI INERTI IN LOC. BELLOCCHI ED IN LOC. TORNO.

Nr. 452 del 06/11/2012

INTEGRAZIONE ALLA D.G.C. N. 349 DEL 31/07/2012 'ATTO DI INDIRIZZO PER L'OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE TAR - MARCHE N. 562-563 -564 - 569 - 570 - 606 - 607 - 608 - 609/2011 RELATIVE AL COMPARTO 'ST5_P37 - COMPARTO PRODUTTIVO LOC. BELLOCCHI' E PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA 'D - ZONA PRODUTTIVA SPECIALE' A DUE ATTIVITÀ DI FRANTOIO DI INERTI IN LOC. BELLOCCHI ED IN LOC. TORNO.'

In ottemperanza a quanto disposto dal TAR con le sentenze sopraccitate, la scheda progetto del comparto ST5_P37 sarebbe stata riformulata sostituendo la prescrizione della Regione Marche con la seguente da riportare in calce alla scheda:

“(...)

L'attuazione dell'intervento è vincolata alla realizzazione, da parte della ditta lottizzante, di una zona umida di 9 ha, all'interno della zona agricola di conservazione naturalistica cosiddetta zona umida e biotopo secondo quanto disposto dalla variante al PRG approvata con D.C.C. n.....del*(inserire il n. di delibera di approvazione della variante)”;*

In data 18/12/2012 il Comune di Fano in qualità di Autorità Procedente ha avviato le procedure per la verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006 per “variante al vigente P.R.G., ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 34/92, relativa al comparto produttivo ST5_P37 in loc. Bellocchi (a seguito delle sentenze TAR MARCHE n. 562-563-564-569-570-606-607-608-609/2011) e all'individuazione della destinazione urbanistica “D - zona produttiva speciale” per due attività di frantoio di inerti - località Bellocchi e Torno.”, trasmettendo la documentazione relativa alla Provincia di Pesaro in qualità di Autorità Competente, con l'individuazione dei seguenti SCA (Soggetti Competenti in materia Ambientale):

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Serv. 4.2 - P.O. Assetto e tutela idraulica ed idrogeologica negli strumenti di formazione del territorio

Serv. 4.2 - U.O. Acque pubbliche e Nulla Osta Idraulici

Serv. 4.1 - P.O. Pianificazione Territoriale – V.I.A. – Beni paesaggistico ambientali

COMUNE DI FANO

Settore IV - Servizi Territoriali e Ambientali – U.O. Ambiente

A.S.U.R. – Zona territoriale di Fano

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLE MARCHE Presidio provinciale di Pesaro

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLE MARCHE

ASET Servizi spa

REGIONE MARCHE - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche, con nota del 06/02/2013, prot. N. 2109 ha fatto pervenire all'Autorità Competente il suo contributo, esprimendo *“... forti perplessità sulla scelta di trasformare i siti LIM e CMP da agricoli ad industriali stante la loro localizzazione in ambiti particolarmente sensibili dal punto di vista ambientale (in particolare l'area LIM, interna al perimetro SIC/ZPS). Si riterrebbe più opportuna la scelta di mantenere i siti con destinazione d'uso E4 e prevedere la progressiva delocalizzazione degli impianti. ...”*, ritenendo *“necessario assogettare la variante al Piano Regolatore di Fano a Valutazione Ambientale Strategica, al fine di consentire, nel tempo, un migliore controllo delle trasformazioni urbanistiche. ...”*

La REGIONE MARCHE - P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali con nota del 26/02/2013 prot. R_MARCHE/GRM/VAA/P/400.130.20/2013/VAA/132, ha fatto pervenire all'Autorità Competente il suo contributo sostanzialmente favorevole agli interventi proposti;

In data 21/03/2013, con nota prot. 2013/23002 la Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio Urbanistica - Terr.le – VIA – VAS - Aree Protette, in qualità di Autorità Competente, **ha sospeso il procedimento di Verifica di assoggettabilità a VAS** – art. 12 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con le seguenti considerazioni:

“(…)

In base a quanto evidenziato nella Delibera di G.M. n. 452 del 6/11/2012, trasmessa dal Comune di Fano con l'istanza in oggetto, è stato possibile rilevare che il terreno di 9 ettari, di proprietà della Ditta GESCA srl, destinato con la proposta di variante a “zona umida e biotipo vegetazionale” per la mitigazione ambientale, la cui concreta realizzazione rappresenta la conditio sine qua non sia per l'attuazione delle previsioni di ampliamento della zona industriale di Bellocchi e per l'approvazione delle varianti urbanistiche relative alle due aree dove sorgono le attività di frantoio di inerti, ricade all'interno di un'area più vasta attualmente utilizzata come cava di inerti (autorizzata in data 26/04/2005), non ancora ultimata e collaudata. Nella suddetta deliberazione si evidenzia anche che una superficie di circa 5.600 mq di tale area di cava è stata sottoposta a sequestro giudiziario da parte dell'Autorità Giudiziaria di Pesaro dal mese di maggio 2010 e che quindi risulta indispensabile la risoluzione della procedura di sequestro giudiziario in corso, propedeutico sia per la chiusura dell'iter procedurale legato alla cava che per l'approvazione della variante in oggetto.

Gli aspetti sopra evidenziati sono determinanti per indurre questa Amm.ne Provinciale a sospendere ogni valutazione di merito per il procedimento in oggetto in quanto mancano, allo stato attuale, i presupposti per rilasciare il provvedimento finale di competenza in relazione alla proposta di variante, nonché informazioni dettagliate sul progetto dell'area di cava con il quale la variante stessa doveva necessariamente relazionarsi, in quanto tali previsioni urbanistiche potrebbero comportare una variante al progetto stesso di cava, il cui procedimento fa capo alla Regione Marche.

Pertanto per determinare l'assoggettamento o meno a VAS con il procedimento di verifica in oggetto, valutando la significatività degli effetti ambientali che potrebbero generarsi dalla attuazione delle previsioni previste con la variante è indispensabile che l'attività di cava, al cui interno si trova il terreno previsto per gli interventi di mitigazione vincolanti per l'attuazione delle previsioni urbanistiche, sia regolarmente conclusa mediante il suo collaudo da parte degli organi competenti.

“(…)”;

In considerazione della sospensione del procedimento operato dalla Provincia di Pesaro-Urbino ed in mancanza di tempi certi per il suo riavvio, il Servizio Urbanistica del Comune di Fano si è reso disponibile, con il concorso delle altre Amministrazioni coinvolte e delle parti private interessate, alla valutazione di ulteriori soluzioni per la risoluzione del contenzioso.

A seguito dell'incontro con i rappresentanti delle aree del comparto industriale, è scaturito quanto segue:

“(…)”

In considerazione dell'arresto dell'iter procedurale da parte della Provincia e del dilatamento dei tempi legati alla vicenda giudiziaria che coinvolge indirettamente la procedura i rappresentanti delle parti private propongono come possibile soluzione alternativa che il Comune individui un'area nelle vicinanze dell'area industriale, di sua proprietà di circa 9 ha per il rispetto delle misure di mitigazione previste dal PRG vigente. Le spese necessarie alla trasformazione dell'area in sito idoneo sarebbero a carico delle ditte ricorrenti.

I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale convergono di sottoporre tale proposta alla Giunta Comunale affinché la stessa, in caso di positiva valutazione, possa dare mandato ai competenti uffici di verificarne la fattibilità tecnico-operativa al fine del rispetto delle sentenze del TAR MARCHE.

La riunione si conclude evidenziando la condivisione da parte dei presenti per addivenire alla soluzione proposta in sede di riunione.

“(…)”;

Con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2014 avente ad oggetto: “**REVOCA PARZIALE DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.349 DEL 31/07/2012, REVOCA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.452 DEL 06/11/2012 E INDIRIZZI PER L'OTTEMPERANZA ALLE SENTENZE TAR - MARCHE N. 562-563 -564 - 569 - 570 - 606 - 607 - 608 - 609/2011 RELATIVE AL COMPARTO ST5_P37 - COMPARTO PRODUTTIVO LOC. BELLOCCHI**”, sono state parzialmente revocate le

precedenti delibere d'indirizzo e definiti i seguenti nuovi indirizzi dell'Amministrazione Comunale in merito all'ottemperanza delle sentenze:

- conferimento del mandato al Dirigente del Settore Urbanistica per la risoluzione dell'accordo quadro stipulato in data 07/12/2012 ed ormai dai tempi troppo incerti di esecuzione;
- individuazione dell'area di proprietà comunale di Serrata/Bellocchi, quale area da attrezzare a zona umida di mitigazione ambientale per l'attuazione del comparto produttivo ST5_P37 a totale cura e spese della Ditta Lottizzante;
- conferimento del mandato al Dirigente del Servizio Patrimonio per la predisposizione degli atti necessari per rientrare nella piena disponibilità delle aree, anche con gradualità nel corso del tempo, ma comunque compatibilmente con le necessità di realizzazione dell'area naturalistica di mitigazione;

LA VARIANTE URBANISTICA

La variante urbanistica a seguito del mandato conferito con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2014 consiste in:

- Cambio di destinazione d'uso della zona F2 (Zone di verde attrezzato per lo sport) di proprietà comunale in loc. Serrata – Bellocchi da F2 a zona E4.1 (Zona agricola di conservazione naturalistica) a seguito del mandato conferito con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 16/01/2014 in cui si chiede di individuare l' area da attrezzare a zona umida di mitigazione ambientale per l'attuazione del comparto produttivo ST5_P37;
- Modifica della scheda tecnica del comparto ST5_P37 come indicato nella TAV U della proposta di variante;
- Modifica dell'art. 58 delle N.T.A. come indicato nella TAV U della proposta di variante;

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. 357/1997 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, il parere relativo alla Valutazione di incidenza **verrà acquisito prima dell'approvazione della variante.***

Il Dirigente del Settore 5
Servizi LL.PP. ed Urbanistica
Arch. Adriano Giangolini